

19/06/2010

Rassegna stampa

19/06/2010

Servizi di Igiene Urbana

1	Gazzetta del Sud	Raccolta rifiuti la Regione anticipa sei milioni
2	La Sicilia	Controlli Amia a sorpresa, due casi di assenteismo
3	Giornale di Sicilia	Passano le stagioni restano i rifiuti
4	Giornale di Sicilia	Pulizia degli arenili, scatta la mobilitazione
5	Sole24Ore	Per i rifiuti elettronici stoccaggio fino a un mese
6		(pag.2)

Barcellona Raggiunto l'accordo con le 38 Amministrazioni che compongono l'Ato 2 **Raccolta rifiuti, la Regione anticipa sei milioni**

BARCELLONA. I 38 comuni dell'Ato 2 tirano da ieri un sospiro di sollievo perché eviteranno quella che si profilava come un'estate all'insegna dell'emergenza igienico-sanitaria. A Palermo è stato sottoscritto un accordo di massima tra l'assessore regionale per l'Energia, Pier Carmelo Russo, e una delegazione di 22 sindaci tirrenici con il quale la Regione si impegna ad erogare - in più tranches - una anticipazione di 6 milioni di euro per consentire ai Comuni stretti nella morsa dei rifiuti di affrontare l'emergenza ed evitare il caos già a fine mese con il rischio di una imminente chiusura della discarica di Mazzarrà.

L'accordo consentirà ai sindaci di inoltrare da subito la richiesta di anticipazione delle somme alla Regione. La norma che regola la materia consente anche al governatore Lombardo di emettere - in virtù dei poteri straordinari per l'incombente straordinarietà - un'ordinanza con la quale si autorizza l'anticipazione delle somme pari a 6 milioni di euro che saran-

no erogati direttamente al Comune capofila dell'Ato 2, Barcellona. Somme che dovranno essere comunque restituite con un piano di ammortamento a quanto pare quinquennale. Si tratta comunque - come prevede il verbale - di un accordo con "prescrizioni" nei confronti dei sindaci dei comuni interessati che dovranno necessariamente - entro il termine massimo di tre mesi - approvare le tariffe Tia e soprattutto attivare attraverso un gestore la riscossione delle somme dovute dai contribuenti che usufruiscono del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Diversamente, se i Comuni risulteranno inadempienti, scaduti i termini perentori di tre mesi (che saranno indicati nell'ordinanza presidenziale) la Regione scioglierà gli organi amministrativi dei centri inadempienti e nominerà commissari straordinari al posto di sindaci e consigli comunali. Si tratta di un monito che la Regione lancia ai Comuni che sulla questione rifiuti - attraverso al gestione degli Ato - hanno as-

sunto a volte comportamenti irresponsabili non approvando le tariffe e invitando in taluni casi anche a non pagare la Tia. Il ricorso all'anticipazione attraverso l'ordinanza presidenziale è stato possibile solo perché l'Aip di Milano che aveva vinto l'appalto, è nel frattempo fallita. « (l.o.)



Cumuli di rifiuti sul lungomare

RIFIUTI A PALERMO

Controlli Amia a sorpresa due casi di assenteismo

PALERMO. Un blitz notturno è stato disposto dai commissari straordinari dell'Amia, Sebastiano Sorbello e Paolo Lupi, per verificare e controllare lo svolgimento delle attività aziendali negli autoparchi di Brancaccio e di Partanna Mondello e nella discarica di Bellolampo, a Palermo. I controlli, eseguiti nella notte tra giovedì e ieri, sono stati condotti dallo stesso Sorbello e da tre gruppi di dirigenti. Sono state riscontrate numerose irregolarità di comportamento dei dipendenti, che saranno contestate ai diretti interessati, mentre sono stati rilevati due casi di assenza ingiustificata dal posto di lavoro, nella discarica di Bellolampo. I casi di assenteismo riguardano un dipendente di Amia Essemme addetto alla guardiania e un meccanico dipendente di Amia.

I commissari, si legge in una nota dell'azienda, «hanno disposto l'istruttoria dei due casi, per l'avvio delle procedure disciplinari (che prevedono varie sanzioni, fino al licenziamento) e per la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica».

I commissari, inoltre, annunciano che «saranno intensificate le iniziative di sorveglianza e di controllo, con ulteriori azioni a sorpresa». «Al fine di assicurare la massima trasparenza alla gestione dei rifiuti, i commissari – prosegue la nota dell'azienda – hanno anche affidato ad una ditta specializzata l'incarico di installare un impianto di videosorveglianza nella discarica di Bellolampo, composto da cinque telecamere, per controllare ingressi, uscite, movimenti di mezzi e di persone nell'ambito del conferimento dei rifiuti, del prelievo di percolato e delle altre attività connesse al funzionamento degli impianti».

PASSANO LE STAGIONI RESTANO I RIFIUTI

Piero Cascio

turisti usano il frigorifero gettato nottetempo nella riserva come armadietto per deporre i loro abiti: è questa la cartolina che Barcarello riesce a inviare in questi giorni di inizio estate.

Da un anno all'altro, un luogo incantevole della costa cittadina continua ad annaspere tra i rifiuti. Piccoli provvedimenti sono stati adottati, come l'arretramento dei cassonetti. Ma restano irrisolti i problemi di controllo del territorio. E anche quelli di ordinaria e straordinaria pulizia, dal momento che solo grazie all'opera volontaria di qualcuno si riesce a mantenere de-

coro nella piazzola d'ingresso della riserva.

Insomma, a Mondello come a Sferracavallo, si fa fatica a dare un'immagine ordinata e pulita delle borgate marinare che tanto dovrebbero attrarre i turisti. Se si considerano anche le penose condizioni igieniche attuali dei centri costieri da Isola a Terrasini, non resta che invocare la clemenza dei giudici, che in questo caso sono gli operatori turistici. Ma non c'è clemenza possibile nelle attività economiche e pertanto resta il pericolo che una stagione ancora peggiore delle precedenti, come quella che si annuncia quest'anno, possa dare al nostro turismo la mazzata definitiva.

ESTATE. Comune, Ato 3 e Messinambiente mettono in campo uomini e mezzi, ma si chiede la collaborazione dei cittadini

Pulizia degli arenili, scatta la mobilitazione

Comune, Ato 3 e Messinambiente aumenteranno i servizi di pulizia nelle spiagge. Da lunedì l'Ato 3 metterà a disposizione le propri maestranze e Comune e Messinambiente, interverranno con mezzi propri. E' quanto emerso ieri dal tavolo tecnico che l'assessore alle politiche del mare Giuseppe Isgrò ha presieduto a palazzo Zanca, allo scopo di dare accelerazione alla fase di pulizia nella zona nord ed a quella sud del territorio comunale. Lunedì i tecnici, con la vigilanza di Capitaneria di Porto e sezione navale della Polizia municipale, coordineranno la prima fase di interventi nella zona sud e nella riviera nord, prevedendo anche l'attività di mantenimento della puli-

zia degli arenili, sino al 15 settembre. Per garantire il decoro e la fruibilità dei litorali sarà comunque necessaria la collaborazione civica di tutti i bagnanti. Restando all'Igiene sempre lunedì prossimo l'assessorato all'Ambiente proseguirà la campagna "Adottiamo il Verde". Alle 10,30, la famiglia Cambria, titolare dell'azienda vinicola Cottanera, consegnerà alla città il tratto della via Dogali compreso tra la via dei Mille e piazza Cairoli. L'azienda, anche per ricordare la memoria del fondatore del "Cottanera", ha aderito all'iniziativa dell'Amministrazione che si pone l'obiettivo del coinvolgimento dei privati nella gestione delle aiuole e delle piccole aree destinate a verde

pubblico. "Adottiamo il Verde" è una soluzione ai tanti problemi connessi alla gestione del verde cittadino - dice l'assessore all'arredo urbano, Elvira Amata. L'assessore all'Ambiente in sinergia con l'assessore alle manutenzioni, Pippo Isgrò, sta seguendo con determinazione la campagna Adottiamo il Verde anche per la costante risposta di aziende private che adottano in gestione spazi comuni, garantendo alla fruizione dei cittadini spazi abbelliti e curati". Lo spazio adottato ed abbellito dai fratelli Cambria, sarà formalmente consegnato al sindaco Giuseppe Buzzanca nel corso di una cerimonia.

(*ACAF*)

Ambiente. È partito ieri il nuovo sistema di gestione dei Raee

Per i rifiuti elettronici stoccaggio fino a un mese

Paola Ficco

È partito ieri il "one to one", previsto dal Dm 8 marzo 2010, n. 65, cioè il sistema semplificato di ritiro gratuito dei Raee (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) da parte dei distributori (commercianti) all'atto della fornitura di un'apparecchiatura nuova (Aee) all'utenza (si veda «Il Sole 24 Ore» del 14 e del 17 giugno). La semplificazione si applica alla raccolta (stoccaggio) presso il negozio o il centro di raggruppamento e al trasporto, nonché a installatori e gestori di centri assistenza tecnica (Cat). Il ritiro gratuito può essere rifiutato solo in caso di rischio di contaminazione del personale incaricato o se sia evidente che il Raee non contiene i suoi componenti essenziali (ad esempio, un frigorifero senza motore) o contiene rifiuti diversi dai Raee.

Apparecchi equivalenti

Il Raee deve essere di tipo equivalente al nuovo prodotto elettronico. La definizione è data dall'articolo 12, commi 2 e 3 del Dlgs 151/2005, riferito ai Raee pro-

fessionali; è l'unico riferimento legislativo al riguardo. Quindi, è "equivalente" l'apparecchiatura con un peso non superiore al doppio del peso di quella consegnata e adibita alle stesse funzioni.

Quantità e raggruppamenti

I distributori devono "raggruppare" i Raee presso il punto vendita o altro luogo (secondo il Dm 65/2010 e comunicati entrambi all'Albo gestori ambientali). Il trasporto verso il centro di raccolta avviene quando si raggiungono 3.500 chili "complessivi" ma mai oltre un mese. Quindi, il computo dei chili riguarda tutte le categorie di Raee (sono dieci). Il raggruppamento presso il distributore è, in pratica, uno stoccaggio anche se rientra nella categoria giuridica della raccolta; non va mai confuso con i raggruppamenti presso il centro di raccolta (sono cinque).

Se un negozio non può realizzare il raggruppamento (perché è piccolo), non può rifiutare il ritiro ma deve organizzarsi per il trasporto quotidiano presso un altro luogo o presso il centro di raccolta.

Schedario

Va sempre compilato "all'atto

del ritiro" del Raee, anche se il ritiro avviene a domicilio (per esempio, un frigo). Se il trasportatore va direttamente al centro di raccolta (Cdr) senza passare per il raggruppamento, lo schedario può essere compilato in negozio oppure all'atto della ricezione del documento di trasporto da parte del negoziante. Installatori e Cat

non possono avvalersi di soggetti terzi per il trasporto.

Raee professionali

Le semplificazioni si applicano solo se il distributore è formalmente incaricato dal produttore di apparecchi elettronici nell'ambito dei consorzi o sistemi collettivi Raee.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il quadro delle sanzioni

Le violazioni che possono commettere distributori, installatori, gestori di centri di assistenza tecnica e trasportatori di Raee

Indebita non accettazione del ritiro gratuito del Raee	Sanzione amministrativa pecuniaria da 150 a 400 euro per ogni Raee non ritirato o ritirato a titolo oneroso (articolo 16, Dlgs 151/2005)
Omissione o indicazione nel documento di trasporto di dati incompleti o inesatti	Sanzione amministrativa pecuniaria da 1.600 a 9.300 euro. Se Raee pericolosi: la pena di cui all'articolo 483 del Codice penale
Omissione o tenuta in modo incompleto dello schedario di carico/scarico	Sanzione amministrativa pecuniaria da 2.600 a 15.000 euro. Se Raee pericolosi: 15.500 a 93.000 euro, oltre a sanzione amministrativa accessoria della sospensione da un mese a un anno dalla carica rivestita dal soggetto responsabile dell'infrazione e dalla carica di amministratore
Gestione non conforme al Dm 65/2010	Sanzioni penali e amministrative pecuniarie di cui all'articolo 256, Dlgs 152/2006

L'indagine tra i commercianti delle principali città **Ritiro gratis ma costa il trasporto**

Federica Micardi

 Lo smaltimento del vecchio frigorifero da ieri è gratuito; molti rivenditori lo sanno ma non tutti.

Un'indagine fra una decina di negozi e Megastore a Milano, Torino, Palermo, Firenze e Bari mostra che in due soli casi - entrambi piccoli rivenditori - lo smaltimento ha un costo, nell'ordine dei 20 euro a Palermo, ed è incluso nei 50 euro chiesti per le spese di trasporto, montaggio e compilazione dei

documenti (non è stato specificato quali) a Torino. Non è raro che la voce smaltimento venga inserita nel "calderone" delle spese di trasporto e montaggio, che quando sono applicate variano dai 20 ai 50 euro. La differenza dipende dalla distanza da percorrere (qualcuno chiede il cap), e in due casi anche dal fatto che la dimensione del nuovo frigorifero sia inferiore o superiore ai 400 litri (con doppia porta, freezer formato famiglia, distributore dell'acqua inclusi), in questo caso la differenza è però contenuta: 6 o 7 euro.

Nel caso delle grandi città (Milano e Roma), il costo del trasporto è anche legato alla zona in cui va effettuata la consegna.

Solo due negozi su dieci, Ricci Elettrodomestici a Firenze e Macchia Vito Giacomo elettrodomestici di Bari (entrambi trovati sulle Pagine gialle online) non fanno pagare trasporto e montaggio, e mantengono tutto incluso nel prezzo di acquisto dell'elettrodomestico.

Le grandi catene commerciali sembrano tutte, chi più chi meno, a conoscenza della novità; all'Ikea di Milano «per

quanto riguarda lo smaltimento - spiega l'addetta del call center - da oggi si parte con una nuova procedura, ma ancora non sappiamo nel dettaglio cosa cambia». Che lo smaltimento sia a "costo zero" viene sostenuto da Euronix, Expert e Saturn. Tutte queste catene applicano delle spese per il trasporto e il montaggio.

Chi deve comprare un elettrodomestico e far smaltire quello vecchio farà meglio a informarsi prima, perché lo smaltimento è gratuito per legge ma il trasporto non lo è.